

Prezzo d'Associazione

Viene e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Extra anno . . . L. 22
1. semestre . . . 12
2. trimestre . . . 8
1. o associazione non disdette al in-
dono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

1 manoscritti non si restituiscono
Lettere e plegli non affrancati al
regno.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (nece-
sario) comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 80. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fa no-
te il prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via dell
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

SICUT ERAT

Una delle caratteristiche dei parlamenti
decaduti e impotenti è l'inefficacia delle
grandi discussioni di massima; e questa
caratteristica spicca nel parlamento italiano.
Ne' passati giorni, rinnovando uno spet-
tacolo che si vede sovente, la Camera di
Montecitorio ha discusso rumorosamente
sulla politica interna del Ministero di Ru-
dini e specialmente dell'azione della polizia
in rapporto colla magistratura; ma fino dal
principio della discussione sapevasi già come
questa sarebbe andata e come sarebbe fi-
nita: da una parte, studio nel Ministero di
acconciarsi alle esigenze dei vari gruppi in
cui militano i deputati suoi seguaci; dal-
l'altra, studio di questi per stare uniti al
Ministero. Però Di Rudini ha lavorato a
smussare, rammorbire, dolcificare nel senso
zanardelliano le dichiarazioni energiche già
fatte a difesa della polizia, dall'altra i za-
nardelliani, per citare un esempio hanno
lavorato a mettere nel dimenticatoio le
massime audaci già proclamate dal loro
capo in argomento di politica interna ed a
interpretare le spiegazioni di Rudini per
votare a suo favore.

Il Secolo dice, che quello di ieri fu un
voto di ipocrisia; ma più probabilmente è
stato un voto di opportunismo interessato.
Zanardelliani e giolittiani non vedevano qual
frutto potessero cogliere distaccandosi a'esso
dal Ministero, e però tanto questo che essi
lavorarono per la propria conservazione al
potere. Quanto al chiarire le massime di
diritto interno, che loro paiono vere, nes-
suno ci si è scalmato perché in ciò con-
sisteva bensì l'interesse pubblico, ma non
stavano l'interesse particolare di tutte le fra-
zioni ministeriali.

Ed è così che il partito liberale si dis-
solvono ed anichilisce. Oltre che i veri prin-
cipii ne professa pochi o punto, essendo le
dottrine sue più negative che positive, esso
evita a tutto potere le questioni di massima,
che fanno palesi le sue disonestie ed incoer-
enze, contentandosi di regolarsi giorno per
giorno a norma del tornante spicciolo.
E la cosa per il momento va; ma quando sor-
gono momenti critici, problemi momentosi,
che richiederebbero pronta e vigorosa solu-
zione, si trova che il partito liberale, o
meglio, tutti i partiti che si professano li-
berali, che sono sempre più impotenti ad
operare, perché non sono forti, precisi, lo-
gici nel pensare. - Si è visto luminosamen-
te tutto ciò nella questione africana,
che venne risolta dagli avvenimenti, pur
troppo disastrosi, a spese della nazione;
mentre il Parlamento non seppe mai ciò
che si volesse, lasciandosi tirare a destra e
a sinistra dalle circostanze, pago di risoluzi-
oni elastiche, che risolvevano niente.

Così avviene ora circa la politica interna.
Si sciupò tempo e si sciuparono parole;
poiché il voto lascia il tempo di prima. Il
Ministero non ne esce rinforzato, perché la
notevole maggioranza che ha votato per
esso, lo ha fatto non già sopra un concetto
positivo e preciso, che esprima nettamente
quale debba essere l'azione precisa della
polizia in relazione colla magistratura, ma
per lo sforzo dei vari gruppi di deputati a
trovare come che sia il mezzo di mettersi
d'accordo pel momento. Domani, cioè al
primo caso in cui la polizia crederà di dover
fare qualche retata di pregiudicati, se la
sua mano non sarà fortunata così da fare
incontestabilmente qualche grosso colpo,
saremo da capo con tutte le questioni che
condussero al voto di ieri.

Ora, questo, in buon volgare, si chiama
fare dei buchi nell'acqua.
E' precisamente ciò che soglion fare assai
di spesso e maestrevolmente i nostri statisti
della scuola liberale.

Ci vuole stampa cattolica

L'egregio Eco d'Italia parla « dell'opera
della buona stampa » facendo alcune rifles-
sioni che facciamo volentieri conoscere ai
nostri lettori. Noi torniam spesso sopra que-
sto argomento. E' troppo alto e sublime ai
nostri occhi per non insistervi; si tratta di
portare la luce, di dare il bando ad idee
infette del liberalismo e conducenti alla
civiltà della dinamite; bisogna opporre idee
rette, cattoliche, papali; la buona stampa
ha questo compito, questa missione.

L'esempio - scrive l'Eco d'Italia -
che su ciò ci ha dato e ci dà Leone XIII,
sapiente intuitore dei bisogni dei nostri

tempi, ci sprona a ritornare a varie riprese
sull'argomento, per rammentare ai nostri
lettori l'utilità, la necessità, il dovere di
aiutare la buona stampa. Occasione speciale
a queste parole ce la dà un fatto signifi-
cantissimo, il quale ci dimostra quanta im-
portanza annetta l'inferno alla stampa e
specie al giornalismo anticristiano per ab-
battere le basi della società e della Chiesa.

I giornali socialisti recano una rubrica
speciale intitolata: Sottoscrizione perma-
nente a favore... dell'Avanti, dell'Era Nuova
ecc., ecc., secondo i giornali. In questa ru-
brica si notano sottoscrittori di 10, di 15,
rara volte di 20, o di 30 centesimi, tutti
operai che si guadagnano con istento e su-
dore il pane quotidiano. Questi 10, 20, 15
centesimi, i poveri operai l'hanno raggrane-
llati per il giornale regionale socialista,
col privarsi di un divertimento benchè pic-
colo, col sopportare la sete dopo un viag-
getto senza comprarsi la limonata o il ci-
chetto, col fare a piedi il tragitto da casa
allo stabilimento ove lavorano e con mille
altri mezzi, tutto per trionfo di una causa,
la quale, se non renderà felici loro, farà
almeno sperano (poveretti) la felicità dei
loro figli. Quanto noi, figli della luce, ab-
biamo ad apprendere dalla prudenza dei
figli delle tenebre! Noi esortati dalla voce
del Vicario di Dio il Sommo Pontefice Leo-
ne XIII, che sappiamo quanto sia fecondo
di meriti l'obolo, anche meschino della ve-
dova, noi che in premio dei nostri piccoli
sacrifici aspettiamo non la felicità incom-
pleta e breve di pochi anni di vita terrena
e laboriosa, ma la felicità eterna ed ina-
sausta del paradiso celeste, quanto dovrem-
mo essere più dei socialisti, zelanti della
buona stampa per il bene degli individui,
delle famiglie e della società!

Un celebre Vescovo di Francia diceva:
« Vorrei che le mie parrocchie fossero in-
vasate dalla buona stampa. Un parroco senza
giornali cattolici tra i suoi parrocchiani
vedrà inferni tanti suoi sudori. »

E il celebre Windthorst: « Il miglior
vicario del parroco è il giornale cattolico
diffuso tra i parrocchiani. »

L'esperienza ci prova quanto grande
sia la verità di queste sentenze, poiché là
ove non giunge la voce del parroco, e quante
famiglie in cui non giunge arriva il gior-
nale; e ciò che una volta si faceva coi ca-
techismi, colle prediche, colle conversazioni
religiose, oggi si fa specialmente coi libri,
coi periodici e coi giornali.

E' notorio che Mons. Ketteler, Vescovo
di Magonza, ebbe a dire che, se San Paolo
vivesse ai nostri tempi, si farebbe giorna-
lista. Ed il celebre apologista cattolico Mons.
Sardà y Salvany diceva che, a suo avviso,
se il demonio potesse ottenere da Dio di
scegliersi una forma visibile per sviluppar
meglio la sua attività nel mondo, scegliere-
bbe di trasformarsi in un giornale. »

Le conclusioni sono troppo evidenti. Alla
stampa rea è necessario opporre la buona.
Il nostro trionfo sarà completo solo allora
che saranno attecchite le nostre idee diffuse
principalmente per mezzo del giornalismo
cattolico.

Di questo dobbiamo persuaderci, dice
l'Oss. Catt., non seccando eternamente i
poveri giornalisti cattolici con quelle rifles-
sioni che, dondolandosi nel seggiolone dopo
aver preso il caffè fanno facilmente coloro
che perdoneranno anche al diavolo, ma mai
una virgola fuori di posto ad un giornale
cattolico del quale hanno l'idea di un mar-
tire che debba tutto sopportare in santa
pace.

AL VATICANO

Roma, 24. - Ieri Sua Santità ricevette
in privata udienza S. E. R. ma Mons. Gio-
vanni Battista Casali Del Drago, Patriarca
di Costantinopoli.

Eguale ieri furono ricevuti in pri-
vate udienze le LL. EE. R. ma Mons. Tom-
maso Teofilo Kolinski, Vescovo di Kielce
(Polonia Russa) Mons. Giuseppe Alessandro
Peralta, Vescovo di Panama e Mons. Anto-
nio Raimondo Silva, Vescovo di Merida
(Stati Uniti del Venezuela).

Per provvedere alla solidità delle trava-
ture nel tetto della Sacrosanta Basilica Li-
beriana, si sono eseguiti e si vanno tuttora
eseguendo per ordine del Santo Padre, im-
portanti lavori di restauro. Sua Santità, dopo
aver già somministrato per tal fine una
somma di lire trentamila, si è degnata testè

elargire allo scopo medesimo altre undici
mila lire, facendole rimettere nelle mani
del Cardinale Arciprete.

Nella udienza di ieri mattina il sig. Car-
dinale Vincenzo Vannutelli ebbe l'onore di
esprimere all'Augusto Pontefice la sua gra-
titudine e quella del R.mo Capitolo Patriar-
cale, per tale atto di sovrana munificenza.

IL CATTOLICISMO IN INGHILTERRA

Il cardinale Vaughan ha pubblicato pel
Giubileo della Regina Vittoria una pasto-
rale, nella quale si mostra quanto il Regno
di Lei sia stato benefico per la religione
cattolica, ed a provarlo cita alcuni dati, che
meritano di essere riprodotti.

Nel 1837 l'Inghilterra aveva soltanto 4
vicari apostolici e in tutto l'impero 42
vescovi. Nel 1897 in Inghilterra i vescovi
erano 16 e nello impero 166. Nel 1837 i
preti inglesi erano 486 nel 1897 sono 2686.

L'aumento delle chiese, cappelle, scuole,
collegi è anche maggiore.

Ha quindi ragione il cardinale Vaughan
d'invocare la benedizione divina sulla Re-
gina Vittoria e sulla famiglia reale.

È uscita:
a nuovissima pubblicazione - Brevi meditazioni
in tutti i giorni dell'anno - raccolte da Roberto
Menini, cappuccino arcivescovo di Filippoli.
Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent.
15 la copia, lire 12 al cento.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23 - Vice-pres. CAPPELLI

Le intere azioni

L'on. Marescalchi interroga il ministro delle
finanze sui provvedimenti che intende prendere
per venire in aiuto degli abitanti di Caprino Ve-
ronese e vallata contornina, i cui averi furono
terribilmente danneggiati da un nubifragio.

Il ministro Branca risponde che farà tutto quello
che la legge gli consente.

I carabinieri che sparano

L'on. Serena, sotto segretario di Stato, rispon-
de ad una interrogazione dell'on. Imbriani circa
il ferimento di un cittadino da parte dei carabi-
nieri nel comune di Oliena. Espone il fatto; il
ferito, che è un assessore comunale, ha dichiarato
di non voler sporgere querelà contro il vice bri-
gadiere, trattandosi di ferita accidentale.

Deplora però che si sparino dai carabinieri spesse
volte colpi in aria nell'inseguimento di fuggitivi,
ed aggiunge che di questo avviso era il compianto
generale Carenzi, morto questa notte, il quale
aveva già dato istruzioni esplicithe a questo propo-
sito ai suoi diretti dipendenti.

Imbriani prende atto della risposta, e coglie
l'occasione per rendere un tributo di affetto al
defunto generale Carenzi, uomo di carattere e di
tempra esemplari, che aveva dato all'arma dei
carabinieri un indirizzo moderno e razionale.

Il presidente si associa ad Imbriani nel com-
memorare il generale Carenzi.

Dopo di che l'on. Imbriani interroga sopra una
cella di rigore che trovavasi sotto la polveriera a
Porto Longone, che non sarebbe una condizione
normale.

L'on. Serena, sottosegretario di Stato per l'in-
terno, trova che la cella sta bene com'è.

Imbriani non consente che quella cella sia in
condizioni normali perché i reclusi ne escono
affetti da tubercolosi, da oftalmia, o da altre gravi
malattie e prega il sottosegretario di Stato di im-
pedire che la detenzione produca codesti malevoli
effetti.

Un'altra interrogazione di Imbriani verte sulla
nefanda condotta dei turchi in Tessaglia.

Risponde ad essa l'on. Bonin, sottosegretario
di Stato per l'estero, promettendo di assumere
informazioni.

La legge di P. S. a Roma

Si mette in discussione la legge sul riordina-
mento della pubblica sicurezza nella capitale del
regno.

Miniscalchi, segretario, dà lettura del disegno
di legge della Commissione, accettato dal governo.

Aguglia dà lode al governo d'aver pensato a
riformare i servizi di P. S. della capitale, perché
di riforme essi avevano grande bisogno.

E' a lamentarsi infatti l'uso invalso nelle au-
torità di P. S. d'occuparsi di cose estranee alla
loro attribuzione e di fare inchieste, come quella
a carico del giudice istruttore Boecelli, che è vera
nonostante le smentite date dal questore di Roma
con la lettera comunicata alla Camera dal presi-
dente del Consiglio. Il presidente richiama l'ora-
tore all'argomento.

Di Rudini, ministro dell'interno, si riserva di
prenderne provvedimenti se il fatto risulterà vero.
La legge è approvata.

Entra in discussione un progetto di legge per i
maggiori assegni al ministero di grazia e giustizia.

Parlano in argomento il Vischi, il guardasigilli,
ed altri, dopo di che la legge è approvata.

Altro progetto letto ed approvato è quello sul
Credito Fondiario di Sardegna.

Seduta pomeridiana.

Oggi presiede l'on. Zanardelli, che fa dare let-
tura del verbale dal segretario Costa Alessandro,
verbale che è approvato. Quindi commemora an-
cora il defunto generale Carenzi.

Cavagnari, Dal Verme, Bettolo, Mocenni, Pis-
zorno ed il ministro della guerra Pelloux, a nome
del governo si associano alla commemorazione.

Nuovi progetti di legge

Il ministro Luzzatti, del tesoro, presenta il di-
segno di legge per l'esercizio provvisorio dei bi-
lanci pel luglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio, presenta
un disegno di legge per la riforma dei fabbricati
carcerari e per le spese ed il prodotto delle ma-
nifatture carcerarie.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici, presenta
un disegno di legge per le nuove opere ferroviarie
e portuali del porto di Genova.

L'on. Imbriani parla sulla salute del deputato
Vendemini; è a sua notizia che il deputato stesso
trovasi gravemente ammalato da quindici giorni
nel suo paese nativo; chiede che l'on. presidente
ne chiedi notizie e le comunicati alla Camera.

Il Presidente si farà un dovere di chiedere
subito notizie, e di comunicarle, colla speranza
che siano migliori.

Il bilancio del Ministero dell'Interno

Si riprende al capitolo 23, punto al quale era
rimasta ieri, la discussione sul bilancio dell'interno.

La parola è all'on. Di Felice, il quale promette,
fra l'ilarità generale, di non parlare del prefetto
de la sua provincia, ma bensì della specie prefetti
di combattimento, cioè di quelli che non si curano
dell'osservanza della provincia amministrata.

Essi mirano soltanto a rendere servizi elettorali.
Ed è questa la peggior specie dei prefetti, e ser-
vono con lo stesso zelo tutti i ministri. Chiede
quindi al governo come esso intenda riparare a
tutte le sconvenienze amministrative che comettono
cotesti prefetti in danno degli interessi legittimi
delle popolazioni.

E siccome la lingua batte dove il dente duole.
De Felice torna e consurare ed attaccare il pre-
fetto di Catania.

Gli risponde, infelcemente come il solito,
Codronchi, commissario civile per la Sicilia.

Quindi parla ancora Rampoldi, che domanda sia
tolta ai prefetti la presidenza dei Consigli scola-
stici provinciali; Imbriani chiede se il governo
intenda abolire le sottoprefetture. Si difende quindi
a parlare dei coatti di Tremiti ed altri ancora.

Stelluti Scala loda il governo per la vigilanza
sull'ordinamento degli archivi.

Cerutti lamenta che in alcune prefetture, come
quella di Teramo, si lascino vacanti molti uffici
tra i più importanti, e chiede che si provveda.

Frascara raccomanda gli impiegati straordinari,
ecc., ecc.

A tutti risponde l'on. Di Rudini promettendo
provvedimenti e riforme nel reclutamento dei pre-
fetti.

Parlano quindi Maury, Frascara e Borsarelli su
vari argomenti.

L'on. Celli parla sui brefotrofi e chiede che si
stenda in tutta Italia una inchiesta sanitaria ed
amministrativa sui brefotrofi, in seguito all'enorme
mortalità dei bambini in essi accolti a causa della
scarsa nutrizione.

Di Rudini, presidente del Consiglio, accetta la
proposta d'inchiesta; ne affiderà l'incarico ad una
autorevole commissione.

Altri oratori sono Torrigiani, Rampoldi, Bonfi-
glio, Cavagnari, Schiratti, Badaloni e Celli sugli
ospedali, sui medici provinciali, ecc.

Così si giunge ad approvare i primi 36 capitoli.

Verifica di poteri

Il Presidente annunzia che la Giunta delle ele-
zioni ha presentato la relazione sulla elezione con-
testata del collegio di Guastalla (eletto Siebel);
sarà messa all'ordine del giorno di domani.

Un avvocato perquisito

L'on. Costa, ministro di grazia e giustizia,
risponde subito all'on. Villa sulla perquisizione
operata nello studio di un avvocato, per l'indole
delicata dei fatti, quantunque non possedeva ancora
tutte le informazioni. Il giudice istruttore del
Tribunale di Torino ha creduto infatti, egli dice,
di dover fare eseguire una perquisizione nello stu-
dio di un avvocato per ricercare se vi erano delle
cambiali false mentre il suo cliente era appunto
imputato di falso.

Nota come la legge non ponga che un limite:
quello del rispetto del segreto professionale. Il
giudice di fronte al difensore ha il dovere di rispet-
tare tutto quanto si attiene all'esercizio delle sue
funzioni, ma quando può ritenere che il difensore
abbia complicità o compia atti delittuosi come fa-
voreggiamento o ricettazione, allora si possono
adopterare anche contro il difensore i mezzi di legge
come qualunque altro imputato.

Quando tutti i difensori avessero un rigido con-
cetto dei loro doveri, si eviterebbe fatti deplorabi-
li, come quello che è accaduto a Torino, come
d'altra parte può attribuirsi alla inesperienza di un
giovane giudice l'errore.

L'on. Villa ringraziando il ministro della sol-
lecitudine colla quale ha risposto alla sua inter-
rogazione, osserva come sia necessario di impedire
che si ripetano simili errori.

Fa rilevare come non sia la prima volta che un
fatto simile accade a Torino; in pochi anni è già
il terzo o quarto caso, ed è poi da deplorarsi l'ap-
parato clamoroso con cui fatti simili avvengono.

Afferma che l'atto del giudice istruttore di Torino sarebbe avvenuto in seguito a confidenza fatta dall'avvocato al giudice stesso, e lamenta che alle funzioni di istruttori non siano destinati giudici provetti.

Invita il ministro a provvedere perchè non accada di frequente che alle funzioni di giudici istruttori siano destinati dei semplici aggiunti giudiziari, sforniti di preparazione giuridica e tormentati dalla smania di farsi popolari per avvantaggiare la loro carriera.

Si riserva di ritornare sul fatto di Torino, che è molto grave e merita tutta l'attenzione del ministro.

La seduta è tolta alle ore 19 25.

Seduta di ieri

Presiede Zanardelli — Si comincia alle 2.

Solferino e S. Martino

Imbriani osserva che oggi è l'anniversario della battaglia di Solferino e San Martino. Tutti gli anni il Parlamento ha ricordato con memore affetto questa data ed egli, ricordando, si augura che i due tricolori latini s'abbiano sempre a trovare uniti per la causa dell'indipendenza e della libertà dei popoli e per la causa della civiltà.

Questione sanitaria, medici e farmacisti

De Cristofori svolge il seguente ordine del giorno, anche a nome di altri 17 deputati:

«La Camera, nell'intendimento di venire in aiuto degli attuali assistenti farmacisti autorizzati, fa voti perchè l'on. Ministro degli interni voglia prendere per essi un provvedimento transitorio, mercè il quale possano esercitare la farmacia nei Comuni rurali che ancora ne difettano e possano venire in supplenza temporanea dei farmacisti titolari».

Di Rudini dice che non può rispondere intorno alle questioni sanitarie. Egli aveva già allestito le modificazioni alla legge, ma il corso superiore di sanità non crede opportuno di emendarla tranne che nell'art. 53. Studierà la questione della cremazione. Si impegna di presentare una legge che risolva la questione delle farmacie. Ritiene poi necessaria un'altra legge per regolare la condizione degli assistenti farmacisti, altrimenti si creerebbe per loro un privilegio. Egli non può quindi prendere altro impegno all'interno di quello di studiare un disegno di legge, che comprenda tutto intero l'esercizio della farmacia.

Si vota l'ordine del giorno De Cristofori, col quale si invita il Governo a presentare entro novembre una legge che regoli il servizio delle farmacie e degli assistenti farmacisti — e i capitoli fino al 49.

L'industria delle pelli

Villa sul cap. 50, richiama l'attenzione del ministro sui provvedimenti presi per la difesa della peste bubbonica. Raccomanda che ora almeno sia tolto il divieto all'introduzione delle pelli.

Di Rudini giustifica i provvedimenti presi e dice che il governo non fece che seguire l'avviso del Consiglio superiore di sanità.

Quanto alle pelli l'ordinanza troppo rigorosa venne modificata nel senso di ammettere lo sbarco di quelle provenienti da luoghi immuni. Respinge l'accusa d'incoerenza e contraddizione.

Le spese segrete e il servizio di P. S.

Approvati i cap. fino al 54 — Cao Pinna lamenta le condizioni della P. S. in Sardegna. Dice il numero dei carabinieri insufficiente — e dimostra i vantaggi che avrebbero i proprietari da una migliorata sicurezza pubblica.

Di Rudini conviene che bisogna aumentare in Sardegna i carabinieri. Dice che non ha diminuito gli assegni alle prefetture per servizio segreto e ha aumentati i premi per la cattura di alcuni latitanti. Dichiarò che la somma stanziata per il servizio segreto è sufficiente; si approvano gli articoli fino al 75.

La tratta dei piccoli fanciulli

Morpurgo, al cap. 76 richiama l'attenzione del governo sulla necessità di provvedere in modo più

efficace a reprimere la tratta dei piccoli fanciulli che ingordi speculatori portano all'estero per sfruttarli nel modo più barbaro e inumano. Fa appello al cuore del ministro, perchè voglia porre al riparo da insidie e da dolori tante povere creature. Invita il ministro a presentare una legge sulla emigrazione. E' urgente disciplinare la nostra emigrazione all'estero con una buona legge.

Rudini riconosce l'importanza della questione sollevata e promette di studiarla.

ITALIA

Napoli — La partenza dei reali. — Ieri mattina la regina si è recata a visitare l'istituto froebelliano Schwabe.

Poi i sovrani, con Panzio Vaglia, Giannotti e seguito, in cinque carrozze, si recarono alla stazione per via San Carlo, piazza Municipio, Rettifilo, adorni di pennoni tricolori, ovunque salutati ed applauditi vivamente da una immensa folla.

Un battaglione di fanteria rese gli onori militari in piazza della stazione, dove erano pure le guardie municipali ed i pompieri con musica.

Attenlevano i sovrani il ministro Giannullo, il prefetto, il sindaco, senatori, deputati, tutte le autorità civili, militari, municipali, provinciali e dame di Corte.

Accompagnati dalle autorità, i sovrani salirono in treno, che partì per Roma alle ore 3,55, mentre la banda dei pompieri intonava la marcia reale ed il pubblico prorompeva in un frenetico applauso continuato finché il treno fu in vista.

Il re ha fatto rimettere al sindaco la somma di ottantamila lire per i poveri ed ha nominato il sindaco grande ufficiale mauriziano.

Palermo — Misterioso assassinio di un cocchiere. — In fondo al viale della Libertà, venne consumato un misterioso delitto, che fu l'argomento di tutti i discorsi.

Il cocchiere Giuseppe Nicolosi riceveva due colpi di rivoltella alle reni da alcuni sconosciuti che conduceva in carrozza in quel punto solitario.

Costoro prima d'allontanarsi condussero la vettura in una stradetta laterale, fuori mano, dove con un'altra rivoltella uccisero il cavallo.

L'assassinio, un bel giovane di 26 anni, erasi ammogliato da pochi mesi.

L'ipotesi più probabile è che trattassi di una affarata vendetta compiuta a mezzo di mandatori che non destarono alcun sospetto nel povero Nicolosi.

ESTERO

Giappone — Gli animali domestici. — Se si è molto parlato in questi ultimi tempi dei notevoli progressi fatti dal Giappone nell'industria, nel commercio e nell' interna organizzazione dello Stato; poco si è detto invece degli usi casalinghi dei Giapponesi, punto o poco modificati dacché alla civiltà Europea ha aperto le sue porte l'Estremo Oriente.

E' noto che gli abitanti di questo paese non bevono mai latte, e che soltanto da qualche anno essi mangiano carne di bue, alimento una volta inusitato per la ragione che le leggi buddistiche lo proibivano.

Essi nutrivansi quasi esclusivamente di riso e di miglio, di prugni e di legumi. Dall'apertura del paese agli stranieri, i Giapponesi seguirono l'esempio di questi, e adottarono, in certe proporzioni, la carne di maiale. La quale però costando molto meno del pesce, è disprezzata, e soltanto il popolo ne mangia in alcuni restaurants spetiali, che si chiamano per questo forestieri, quantunque non penetrino in essi alcun europeo.

Tranne a Tokio e a Yokohama ove un centinaio di cavalli sono adibiti alle vetture pubbliche, in tutti gli altri luoghi del Giappone i cavalli non servono, come i buoi, che da bestie da soma. Se ne incontrano dovunque che trasportano, calzati con sandali di paglia, dei leggeri fardelli alle risie e concime per legumi.

Il mulo vi è rarissimo; l'asino non è conosciuto che per i disegni cinesi, o per dipinti buddistici,

ove si rappresenta trasfigurato e con orecchie gigantesche, ciò che gli vale il nome di «cavallo-coniglio».

Abbastanza frequenti sono invece i gatti ed i cani; i primi quasi sempre senza coda, la quale vien loro tagliata appena nati, avendo il gatto «con coda» al Giappone, la riputazione di essere invaso da uno spirito maligno che porta sfortuna alla casa in cui abita. Il cane di guardia è pressochè sconosciuto in questo paese felice, ove, senza tema di forti, si possono lasciare spalancate tutte le porte di casa; vi sono invece molti cani di lusso, di razza piccola, che hanno la missione di divertire le signore e i bambini.

La pecora manca totalmente al Giappone, non potendovisi essa acclimatare. I galli e le galline si trovano facilmente negli alberghi, e i giapponesi mangiano volentieri delle frittate con contorno, all'autunno, di una specie di puree fatta di marrons glacés. L'anitra è rarissima; ma i piccioni si vedono in gran numero attorno i templi buddistici, nella corte dei quali i pellegrini distribuiscono loro delle coppe piene di fagioli. Nutrendoli, i giapponesi si conformano al precetto di Cakya-Mouni che proclama tutti gli esseri viventi meritevoli di cura fraterna.

I piccioni dei templi buddistici sono perciò famigliari come quelli di San Marco. Essi scendono rumorosamente intorno ai fedeli, e dopo aver beccato fin l'ultimo granellino che vien loro offerto, s'involano, e il bianco sciamone va di nuovo a posarsi sull'immensa e nera cupola del tempio.

Inghilterra — Le feste giubilari. — Londra, 23 — Innumerevoli fiacchi di gioia furono accesi ieri sera in tutto il regno, specialmente nei dintorni di Londra. La regina non si risente affatto della fatica di ieri.

Una ventina di soldati furono ricoverati all'ospedale, colpiti da insolazione o leggermente feriti.

La società delle ambulanze sanitarie di Saint Jean dichiarò che ieri sera aveva curato oltre mille casi di indisposizione.

La luminaria. — La circolazione per le vie fu completamente vietata durante tutta la serata stanotte la folla che gremiva tutte le vie per ammirare l'illuminazione che riuscì splendida, superando tutte le precedenti.

Notabile specialmente l'illuminazione della grande via della Westend.

Una folla chiososissima gremì le vie fino a tarda notte.

Si viderono per la prima volta confetti in tutti gli angoli della città.

Gli incidenti. — Fra gli incidenti avvenuti ieri, è assegnata la caduta da cavallo di lord Howe, che rimase leggermente ferito.

Duecento persone soltanto sono entrate negli ospedali, ma poche in stato grave.

La commemorazione di Gladstone. — Gladstone ricevette ad Hawarden 1200 fanciulli delle scuole; diresse loro una breve all'azione e distribuí delle medaglie commemorative.

L'omaggio del Parlamento alla regina Vittoria. — Il corteo dei membri delle Camere dei Lordi e dei Comuni, partendo dal palazzo del Parlamento, si è recato a Buckingham palace, traversando il Parliament street, White Hall, The Centre Mall; la maggior parte dei deputati della Camera dei Comuni seguivano a piedi l'antica carrozza di gala dello Speaker, portando le insegne ufficiali della sua carica. Grande folla si acciepagava lungo il percorso dietro il cordone delle guardie di polizia per ammirare il caratteristico spettacolo.

Le due Camere furono ricevute dalla regina alle ore 3,20 nella gran sala da ballo. La regina aveva ai lati il principe e la principessa di Galles, le principesse Elena, Cristiano e Beatrice, il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha ed il duca di Connaught. Il lord cancelliere e lo Speaker presentarono alla regina gli indirizzi di felicitazione deliberati dalle rispettive Camere in occasione del giubileo di diamante. E' la seconda volta che durante il lungo regno della regina Vittoria si ripete questa imponente cerimonia, la prima essendo avvenuta allorchè la

regina ascese al trono. Grande folla stazionò nelle vicinanze del palazzo e nelle altre vie attendendo il ritorno dei membri delle due Camere.

Luminarie — La serata al Covent Garden — Da Londra a Windsor. — Londra, 24 — La illuminazione di ieri sera è riuscita splendida. Folla immensa si accalcava nelle vie.

La regina ricaverà oggi gli ammiragli esprimendo la sua soddisfazione per la bella tenuta dell' truppe.

La rappresentazione di gala ieri al Covent Garden riuscì splendidamente e superò in magnificanza tutte le altre feste. La sala era trasformata in un palazzo di fiori. Si sono dati il secondo atto del Tannhäuser, e il terzo atto di Giulietta e Romeo e il quartetto degli Ugonotti. La sala era gremita. Le toilettes delle dame e le ricchissime uniformi rendevano la sala splendidissima. Assistevano tutti i membri della famiglia reale, i principi di Napoli, tutti gli altri principi esteri e gli inviati straordinari compreso monsignor Sambucetti e le notabilità. Il principe di Napoli era a destra della principessa di Galles. La principessa di Napoli sedeva a destra del principe di Galles. Allorchè i principi di Galles entrarono in teatro, gli spettatori si alzarono in piedi, gli artisti e i cori intonarono l'inno nazionale.

Dopo i ricevimenti ieri la Regina ha lasciato Buckingham palace per ritornare a Windsor. Salita in vettura scortata dalla life guard, la Regina passò in rivista le guardie reali a piedi, schierate nel giardino di Buckingham palace.

La Regina al suo passaggio per Constitution Hill fu salutata da diecimila fanciulli delle scuole municipali e religiose di Londra, scelti specialmente fra le classi operaie e senza distinzione religiosa. Le truppe facevano ala. — Folla immensa acclamò la Regina, mentre i fanciulli agitavano i cappelli. La Regina fu ricevuta dal vescovo e dalle autorità scolastiche che le presentarono indirizzi di felicitazione. I fanciulli intanto intonarono il Good save the Queen, che fu accompagnato dalle musiche e dalla folla.

Inti le vetture reali filò fra i fanciulli schierati ai due lati della strada fra immensi acclamazioni. La Regina fece distribuire ai fanciulli dolci e medaglie commemorative.

Quindi si recò in ferrovia a Stone ricevutavi dal lord luogotenente della Contea e dalle altre autorità locali. Le furono presentati indirizzi. I volontari facevano guardia d'onore alla stazione.

La Regina colla sua scorta proseguì indi per castello di Windsor. Al suo passaggio per Eton fu acclamata dagli allievi del collegio di Eton.

Il treno reale fu accolto da ovazioni in tutte le stazioni lungo il percorso. A Stone, ove la regina scese dal treno e salì in vettura per proseguire per Windsor, s'era un arco di trionfo eretto dagli studenti del collegio di Eton. Quattro principi indiani nei loro brillanti costumi e portanti stendardi e quattro studenti in costumi di araldi rappresentanti la Scozia, Galles, l'Irlanda e l'Inghilterra erano a piedi dell'arco di trionfo.

Al suo arrivo a Windsor altri indirizzi le furono presentati. Salvo di cannone annunciarono il suo ingresso al castello di Windsor fra grandi acclamazioni.

Lo stendardo reale fu issato al castello. Le campane suonavano a distesa. La regina rientrò al castello, mentre 2000 fanciulli delle scuole cantavano Good save the Queen, accompagnati dalle musiche militari. Le truppe facevano ala. Immensa folla applandì freneticamente.

La regina ordinò la coniazione di una medaglia commemorativa ricordante il giubileo, che sarà distribuita a tutti i lord mayors, ai lord prevoiti e ai sindaci. Parechi ministri delle colonie si sono riuniti. Turner espresse la speranza che i ministri coloniali avrebbero avuti la fine del secolo occasione di riunirsi nuovamente per festeggiare l'anno dell'Impero.

Il cardinale Vaughan dette ieri sera un altro brillante ricevimento nel palazzo arcivescovile in onore di mons. Sambucetti.

Londra 24. — Oggi trecento mila poveri ebbero

progresso intellettuale onde si abbella una nazione.

I grandi uomini di fatti, checchè strombazzino in contrario i nemici, i denigratori di questa sapientissima tra le istituzioni, di questo asilo di pace e di contento, che è la famiglia, i gran uomini, dico, più che nelle scuole, in mezzo alle officine, tra i fragore delle lotte politiche, si sono formati e si formano tuttavia nel silenzio e nella quiete delle loro case, all'ombra benefica insieme ed amore della domestica autorità, tra il fascino potente, invincibile delle tradizioni avite: tradizioni che solo il tetto paterno sa gelosamente custodire. Era naturale quindi che il gran Riformatore dell'umana società, il Ristoratore di ogni ordine, di ogni disciplina, alla famiglia anzi tutto rivolgesse le sue cure amorose alla famiglia dirigesse l'opera sua rigeneratrice. E lo fece, o signori, lo fece senza punto risparmiarsi, tutta anzi in essa dispiegando la sua infinita sapienza, tutta facendo sentire la sua carità divina, così che di meglio non solo mente umana avrebbe potuto desiderare, ma neppure da lungi concepire. Qual medico pertanto che volendo efficacemente risanare il suo infermo, non si tien pago di alcuni palliativi, di alcune erbe o radici, le quali anzi che togliere il male, bastano appena ad impedirne lo sviluppo, a prevenirne le fatali conseguenze, ma va direttamente alle fonti del medesimo e queste vuol tolte, queste vuole distrutte ad ogni costo, non arrestandosi se vi abbisogni, neppure dinanzi ad un doloroso taglio: Gesù, o signori, il Salvatore divino, il Samaritano onnipotente, di un sol tratto abbattè e distrusse la causa prima dei disordini, che affliggevano l'antica famiglia. Erano questi, come già vi dissi, la mancanza di indissolubilità, di amore, di unità; era il dispotismo del padre, la ser-

vitù della madre, il desolante abbandono dei figliuoli. Ebbene a tutto provvide con un atto solo il Divin Maestro, a tutto riparo col sollevare il matrimonio, il quale fino a quel tempo non era che un semplice contratto, sia pure circondato da riti e cerimonie speciali, col sollevarlo, dico, alla dignità altissima di Sacramento. Se questa sia stata una grande riforma, se abbia condotto davvero alla distruzione della poligamia, del divorzio e degli altri gravissimi orrori propri del paganesimo, non occorre per certo ch'io vel dica. Ognuno sa diffatti come per tal modo si venne anzitutto ad introdurre di nuovo, ed oh! quanto bene, l'amore e la fedeltà tra sposi, condizione senza dubbio indispensabile al conseguimento dei fini a cui il matrimonio è ordinato: quali sono appunto la procreazione dei figliuoli ed il cristiano allevamento dei medesimi. Ognuno sa inoltre che con ciò si tolse al mondo quel falso diritto, che egli si era usurpato, di ripudiare la propria consorte, qualunque ne fosse stata la causa, ad esempio la passione, il capriccio, la vendetta, il desiderio di mutar semplicemente compagnia.

Ognuno sa che venne abolita affatto la gran disparità di condizione che vi era tra i due coniugi; che venne tolto quel muro di divisione che separava, ed oh con qual danno! esseri ai quali interessi vitalissimi avrebbero dovuto consigliare l'unione la più perpetua e duratura; che un ammirabile eguaglianza infine vi s'introdusse, quale per certo non si potrà avere altrove. Il padre pertanto, nella legge cristiana, non è più un tiranno armato di spada, un aguzzino carico di flagelli e di funi: egli è l'immagine vivente del Creatore, il rappresentante augurio di quell'eccezionale Grandezza che vive ne' cieli, è il depositario della sua divina paternità non solo, ma ancora della sua

inesauribile tenerezza. Gode egli quindi di un potere sapientemente regolato dalla giustizia e dall'amore; sentesi circondato da una venerazione, di un rispetto che mal si potrebbe ritrovarsi ai tempi del paganesimo; porta da ultimo in cuore raccolte e bellamente intrecciate insieme le due più dolci e potenti affezioni: l'amore cioè alla sposa, la compassione e la tenerezza per i figliuoli. E la madre, o signori, questo essere un tempo tanto degradato, questa vita tanto matomessa e conculcata, di che cosa non va mai debitrice al Sacramento del Matrimonio? Tolta, la Dio mercè, alla più umiliante abbiezione, essa venne sollevata alla sua primitiva dignità personale, venne un'altra volta chiamata a partecipare agli interessi ed alla felicità della famiglia. Non più quindi in lei repressione dei più nobili sentimenti, non più negazione di ogni diritto, non più viltà, disonore, miseria. Essa ormai è una cosa sacra, è un oggetto speciale di viva tenerezza, di cure affettuose di venerazione e rispetto da parte di quanti la circondano. Il marito stesso non la riconosce più per una schiava, che si oltraggia, che si scaccia, che si dà in braccio all'infamia ed alla indigenza; non per un animale da soma, che si assoggetta ai lavori più faticosi del campo, si bene per sua compagna, per sua vera consorte, per oggetto degno di tutto il suo appoggio, di tutta la sua benevolenza. Anzi abbiamo ancora di più; abbiamo la sposa che rivendicati i suoi sacrosanti diritti, esercita sullo stesso sposo l'impero il più possente ed il più soave ad un tempo, l'impero cioè della dolcezza e della pazienza. Angelo quindi si può dire la donna nella famiglia cristiana, angelo di carità, di pace, d'amore esemplare, di vita cristiana e perfetta.

(continua).

LA FAMIGLIA

(Vedi numero di mercoledì)

Datemi adunque, vi dirò coi migliori filosofi e scie ziani del mondo, datemi padri costumati ed amorevoli, datemi spose fedeli e intente solo all'educazione della prole, datemi figli docili ed affezionati, ed io vi darò cittadini saggi, soldati valorosi, magistrati integerrimi, patrioti ardenti e disinteressati, quali forse non videro mai i secoli scorsi. E di fatti la famiglia che incatena l'uomo alla patria; sono gli altari, le culle, i campi, le case, i sepolcri che il sostengono intrepido di fronte al nemico soverchiante, che il fanno lieto e sorridente tra il grandinar delle palle, il suono dei tamburi e delle trombe, il romoreggiar potente del cannone, il cadere precipitoso della mitraglia: è infine il grido quanto antico, altrettanto nobile: *Pro aris et focis* che gli toglie ogni timore, che gli rende dolce, onorevole anzi, il morire sul campo di battaglia. Ben a ragione pertanto il celebre Moltke parlando della gran guerra franco-prussiana così gloriosamente sostenuta dai suoi connazionali l'anno mille ottocento settanta, ben a ragione, dico, ebbe ad esclamare che il principale merito della vittoria va attribuito alla saggia e severa educazione impartita alla gioventù. A voler essere giusti però, non si deve riconoscere dalla famiglia solamente il valore ed il coraggio, che distingue i soldati sul campo di battaglia, non la sola onoratezza e probità dei pubblici ufficiali; non infine l'amor patrio soltanto, e intendo il vero amor patrio, o signori, quello cioè che in ogni tempo fu sorgente di nobili e generose azioni; no, bensì anche la gloria della letteratura, la perfezione dell'arte, l'incremento delle scienze, tutto insomma il

Il pranzo del Giubileo nei vari quartieri di Londra... Windsor 24. — I lord dell'ammiraglio giunsero stamane onde presentare alla Regina le loro felicitazioni...

Dalla Provincia

Erto-Casso

Miseranda fine d'un pastorello. — Il ragazzo d'anni 9 Mazzucco Angelo mentre custodiva delle capre che si trovavano al pascolo sopra il monte, disgraziatamente precipitò in un sottostante burrone della profondità di circa 300 metri...

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 26 giugno — ss. Giovanni e Paolo mm.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 26 — Cividale — Latisana — Portorone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 25 giugno

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20 Ore 8 ant. term. 21.4 Stato atm. bello Min. Ap. notte 16. Vento W Barometro 753 Press. leg. calante JERI: bello Temperatura: Mass. 28.2 Media 22.625 Min. 17.2 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.21 (Leva 6.46 SOLE Passa al merid. 12.3.54 LUNA Tram. 16.05 Tramonta 19.59) (Età gior. 25)

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Concorso

È aperto un concorso a 14 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie per la coltivazione del tabacco, ripartiti come in appresso:

Agenzia di Carpanè posti N. 5 — id. di Fojano id. 4 — id. di Sassari id. 5.

Le prove scritte avranno luogo presso le succitate Agenzie il 1 di settembre 1897.

Tutti i candidati vincitori verranno assunti in tirocinio presso il R. Istituto di Scalfati, per un periodo di tempo non minore di mesi 12. Durante tal tirocinio sarà loro corrisposta una diaria di lire tre.

Possuno concorrervi i cittadini italiani aventi l'età dai 18 ai 25 anni provvisti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, o speciale e pratica di agricoltura.

Le relative domande debbono essere prodotte entro il mese di luglio p. v.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi a quest'Intendenza di finanza.

Facilitazioni ferroviarie

Per la ricorrenza dell'80° festa del SS. Pietro e Paolo che cade nel giorno 29 corr. questa Società ha stabilito di prorogare fino all'ultimo treno del 30 detto i normali biglietti di andata-ritorno che saranno rilasciati dalle stazioni sociali nei giorni 26, 27 e 28 e 20 corr.

Egual prorroga viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle due grandi Reti Adriatica e Mediterranea, colle ferrovie Suzzara-Ferrara, e Ferrovie di Reggio Emilia.

Le originali gesta d'un originale

Perez Luigi fu Pietro d'anni 46 sarto disoccupato di Chiavari, ha da parecchio tempo presa la poca complimentosa abitudine di recarsi negli esercizi pubblici della città facendosi somministrare da mangiare e da bere senza poi intendere di pagare lo scotto per mancanza di quattrini. La pietà di buone persone venute talvolta in suo aiuto fecendogli risparmiare la prigione e perciò più che persuaso di continuare questa solfa, alle 13 di ieri l'altro si portò all'osteria della «Fraser» in Via Zanon tenuta da Antonio Moro e qui entrato il Perez si fece somministrare del buon cibo, nonchè sette mezzi litri del miglior vino. — Impiegat: circa sette ore nei mangiar e bere, doveva certo venir a quella di pagare il conto, circa Lire 5, ma esso voleva svignarsela assicurando l'oste che sarebbe ritornato a pagare non avendo al momento quattrini in tasca. Questa volta il brutto tiro non gli riuscì, giacchè il Moro chia-

mate le guardie di città lo fece arrestare. Passò alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lampada elettrica per bersaglio

Alle ore 17 di ieri i vigili urbani dichiararono in contravvenzione i ragazzi Zilli Mario d'anni 16, Failutti Antonio d'anni 16, Ongaro Federico d'anni 18 e Greatti Rinaldo d'anni 16 tutti da Udine, perchè presero di mira una delle lampade elettriche esistenti lungo il porticato che conduce al nostro castello, rompendola. Monelli o vandali di questa età meritano una severa punizione.

Vecchia mendicante bastonata

Ieri l'altro, durante la distribuzione della minestra che le suore di via Ronchi fanno ai poverelli, la mendicante Battistina Desinano d'anni 80 da Udine s'ebbe non si sa per qual motivo delle legiate da un vecchio coetaneo del quale non volle declinare il nome.

Accompagnata all'ospedale venne medicata all'orecchio e palpebra sinistri e giudicata guaribile in sei giorni.

Ribaltato da un carrettino

Certo Adami Valentino d'anni 43 da Paderno, venendo a Udine sul proprio carrettino, accidentalmente ribaltò, riportando in seguito alla qual caduta, frattura del terzo medio della gamba sinistra.

Venne accolto d'urgenza all'ospedale dove salvo complicazioni, ne avrà per 30 giorni.

Table with 4 columns: BOZZOLI, UDINE, PORDENONE, SVITTO. Rows include quantities in kilograms and prices per kilogram for various goods like wool and yarn.

S. DANIELE DEL FRIULI, 24 — Giallo puro Kg. 79 L. 2.75 — Giallo incroci Kg. 1430 da L. 2.55 a 2.67 — Verdi bianchi incroci Kg. 230 da L. 2, — a 2,10.

GORIZIA, 24 — Complessiva pesata a tutto oggi Kg. 7696.55 — parziale oggi pesata 3543.95 — prezzo minimo F. 1, — — massimo F. 1,32 — adeguato giornaliero F. 1,20 9/10.

All' Ospedale

Venne ieri l'altro medicata Maria Sacca-vini d'anni 21 da Udine, ad una ferita accidentale prodottasi al dito anulare della mano sinistra guaribile in giorni otto.

In Tribunale

Udienza del 23 giugno

Cecutti Luigi di Leonardo d'anni 22 di Salt (Povoletto) e Donati Giovanni fu Vincenzo d'anni 35 da Faenza guardia di finanza a Udine imputati; il primo di contrabbando, il secondo di ferimento in danno del primo, il Tribunale condannò il Cecutti a giorni 97 di reclusione a L. 171.63 di multa ed alla vigilanza speciale di P. S. per anni uno, ed il Donati alla reclusione per mesi due.

Della Vedova Giosetta fu Luigi d'anni 29 da Dignno imputata di truffa a danno di Bertaccini Antonio Vice brigadiere delle guardia di finanza, essendo riuscita in più riprese a carpirgli la somma di L. 1900 col pretesto di sposarlo (ment'era coniugata) venne condannata ad un anno di reclusione e L. 500 di multa; ridotta la pena di mesi sei per decreto d'amnistia.

Predicatori! Curati!

Accettate un consiglio? — Spedite L. 1 al r. p. A. Landolfi Via Roma 25 — Torino per abbonamento al Periodico: IL PENSIERO DELLA DOMENICA. Avrete le spiegazioni del Vangelo, discorsetti, fervorini per le principali festività dell'anno, brevi, succosi, ordinati a schema, facili a svolgersi ampiamente, e compiti a sufficienza per chi non avesse tempo di ampliarli. Per Privilegio straordinario e con modica spesa, i soli abbonati potranno ottenere dalla Direzione qualunque schema, a soggetto determinato, entro lo spazio di otto giorni. — Il Periodico è nel 2° anno di vita con successo grandissimo; incoraggiato da più di mille parrochi, e benedetto da parecchi Vescovi.

Pensiero morale Per quanto sembri opulento, è assai povero colui che desidera avere più di quello che possiede. Sannasaro

ULTIME NOTIZIE

Il processo Crispi

Telegrafano da Bologna 24: L'onorevole Crispi è arrivato inaspettato proveniente da Roma. Non avendo ancora fatto personalmente l'elezione del domicilio, non gli furono comunicate le ordinanze in risposta alla sua la eccezione di incompetenza. Quindi l'onorevole Crispi si recò in Tribunale per fare elezione di domicilio qui. L'ordinanza non tiene conto della opposizione. Crispi risponderà domani.

La pace greco-turca

Atene 23 — Secondo un dispaccio da Costantinopoli, assicurasi che il trattato dei preliminari della pace greco-turca si firmerà probabilmente nella conferenza di Sabato. L'indennità di guerra è fissata in 70 milioni pagabili in quattro annualità.

Fatto grave a Bombay

Bombay 23. — Vennero sparati dei colpi di arma da fuoco contro un ufficiale dell'intendenza e un funzionario della commissione sanitaria per la peste. Il primo rimase ucciso ed il secondo ferito.

Il re del Siam a Vienna

Vienna 24. — Il re del Siam ha visitato i membri della famiglia imperiale, assistetto coi principi al pranzo di gala di Hofburgo: indi assistette ad una rappresentazione di gala all'opera.

Vienna 24. — L'imperatore offerse nel castello di Schoenbrunn un pranzo in onore del re del Siam. Assisterono i principi siamesi, il seguito del re, gli arciduchi Luigi Vittorio ed Eugenio, e Goluchovski.

L'ambasciata marocchina

Parigi 24. — L'ambasciata marocchina è ripartita oggi per Marsiglia.

La conferma di un eccidio

Bruxelles 24. — La Riforma conferma che la spedizione Dhanis fu massacrata nel Congo; lo stesso Dhanis è morto. 1600 ribelli circondati della foresta di Armoimi scenderebbero verso Falls, distruggendo i posti dello Stato. Parecchi ufficiali rimasero uccisi.

Bruxelles 24. — Lo stato del Congo smentisce formalmente che la spedizione Dhanis sia stata completamente massacrata. Lo Stato non ha ricevuto finora alcuna notizia in proposito.

Nelle colonie spagnuole insorte

New York — Un dispaccio dall'Avana annunzia che il generale Venbano a Montegudo, come rappresaglia per la condotta di Weyler, fece impiccare 36 prigionieri spagnuoli.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 giugno a L. 104.35. (Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 giugno per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.50.

Sete

Table showing exchange rates for Lione, 23 — Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione: Organzini, Trame, Groggio, Pesate.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Rows include Americano, Splendor, Adriatic.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 25 giugno

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni, Cambi valuta. Rows include Rendita Italia, Rendita Austria, Cambi valuta Francia, Germania, Londra, Banconot Auste, Corone, Napoleoni.

CIO' CHE ATTIRA oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del "Maraschino Crème,, della Priv. e premiata fabbrica liquori R. VLAHOV ZARA (Dalmazia) Produttrice del celeberrimo elisir "VLAHOV,, di universale fama, e del "OOB-COCCOLA,, ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero. — CASA FONDATA NEL 1861. —

G. FERRUCCI - UDINE ANTIMAGNETICO ANTIMAGNETICO Nuovo Railway Regulator ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

PAOLO GASPARDIS UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE Arredi per Chiesa Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici. Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di GELSOLINÓ per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

S. DANIELE - FRIULI Giovanni Liva e Comp. NEGOZIANTE MANIFATTURE, MERCERIE, FILATI SPECIALITA Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine. Prezzi di massima convenienza Campioni a richiesta Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

DEPOSITO per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN - ROHITSCH efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve. Vendesi presso i sigg. F.lli Dorta Udine.

Occasione favorevole Vendesi partita liste oro ed oro-ebano larghezza cent. 13 adatte per quadri sacri, prezzi eccezionali. — Campioni visibili presso la LIBRERIA del PATRONATO - Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomacico e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza precipitarle: ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nel malessere nervoso è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spleen. L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoide, d'infezione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. - Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. - Esigere la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

Produttori A. BERTELLI e C. Chimici-Industriali, Milano.
Deposito principale per UDINE e Provincia presso i sigg. F.lli DOKTA. Degustazione presso i Caff Corassa e Caff Nuovo.

40 METRI DI TELA

alla cm. 70 a L. 14

Questa tela fortissima, bianca e senza appretto rappresenta il non plus ultra del buon mercato che, solo la sottoscritta Ditta può praticare. Migliaia di pezzi vendute fin'ora attestano con ripetute commissioni e lettere di ringraziamenti. Benchè per la sua soverchia bontà una pezza supera spesso 15 Kg., pure con una sola lira in più si spedisce franca di porto.

Trovati pure in liquidazione Tela fortissima alta cm. 80, ogni 40 metri L. 16. Idem alta cm. 90 ogni 40 metri L. 19. Tela di lino fortissima non plus ultra alta cm. 70, ogni 40 metri L. 22. — alta cm. 75, ogni 40 metri L. 24. — alta cm. 80, ogni 40 metri L. 26. — alta cm. 90 ogni 40 metri L. 30.

— Avete dei dubbi? Domandate il CAMPIONE e vi verrà spedito GRATIS dalla prima casa di liquidazione permanente

MICHELE DE CLEMENTE-Milano
Via Sporonari, 6

Grandi Magazzini della cessata Cooperativa Commerciale. — Il campione viene sempre spedito unitamente al Grande Bollettino delle Liquidazioni, contenente Stoffe - Maglierie - Telerie - Coperte - Tappeti - Strumenti musicali - Oreficeria - Orologeria - Chinaglieria - Valigeria e borse - Calzoleria - Libreria - Gioielleria, ecc.

Il Bollettino delle Liquidazioni si spedisce anche da solo a chi invia il semplice biglietto da visita col solo indirizzo. Dirigere richieste di ogni pezza di 40 metri con L. 14 più L. 1 per spese di spedizione opposte con L. 2, e si pagherà al ricevuta L. 13.45.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimeli. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Volete digerir bene? Sovranaper la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-gani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, lo conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete la Salute? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità».

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Villipuzzi.

Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida perfossato di rame, nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di ritrattazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

CICLI

SWIFT

della Manifattura d'Armi di STEYER
Filiale d'Italia con Deposito generale TORINO
Agenti in tutte le principali città del Regno
Per Udine e Provincia Giuseppe Rea

I Criteriums 1897 Nazionale, Internazionale e Dilettanti — Il Bracciale Milanese e le Corse Internazionali di Milano, Torino, Padova, Firenze, Sanremo ecc., furono vinti su Macchine Swift.
Marca di 1° ordine - Precisione di lavoro come nel fucile militare — Garanzia.
Deposito presso il negoziandi GIUSEPPE REA

1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

L'OROLOGIO
è o a l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.
I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da " 28 "

Regolatori. Pendole. Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.
Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

C. BURGHART - Udine
RIMPETTO LA STAZIONE FERROVIARIA

Deposito Birra in bottiglie
Fabbrica Acque Gazose

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA (da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 3)

Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di vantagli
Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO
Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio
Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.